



Delibera della Giunta regionale n. 80/2019

Avviso pubblico per la realizzazione di Progetti finalizzati al sostegno alle famiglie per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie, private e degli enti locali (3-6 anni) – Buoni scuola - a.s. 2018/2019

Articolo 1

Finalità generali

Il presente Avviso pubblico - d'ora in poi Avviso - ha lo scopo di promuovere e sostenere la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie, private e degli enti locali (3-6 anni), attraverso Progetti finalizzati all'assegnazione di buoni scuola, da utilizzarsi per l'a.s. 2018/2019 (settembre 2018 - giugno 2019) a parziale o totale copertura delle spese sostenute per la frequenza:

- Misura 1: di scuole dell'infanzia paritarie comunali (3-6 anni);
- Misura 2: di scuole dell'infanzia paritarie private (3-6 anni) convenzionate con le amministrazioni comunali, singolarmente o in forma associata.

Il sostegno si realizza attraverso l'assegnazione di buoni scuola a soggetti residenti in Toscana che abbiano un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a euro 30.000,00 in corso di validità (con il nuovo modello di calcolo di cui al D.P.C.M. 159/2013), di un contributo economico finalizzato al rimborso delle rette mensili per la frequenza, da parte dei propri figli, di una scuola dell'infanzia paritaria con sede in un Comune della Toscana.

Articolo 2

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti sono i Comuni toscani, che, per poter accedere alle risorse di cui al presente Avviso:

- devono preventivamente adottare specifico Avviso comunale rivolto a cittadini toscani con bambini in età utile per la frequenza della scuola dell'infanzia;
- istruiscono le domande pervenute accertando che i soggetti che hanno presentato l'istanza siano in possesso dei requisiti fissati dal presente Avviso;
- redigono, ad esito del proprio Avviso, apposita graduatoria, sulla base di criteri coerenti con le disposizioni previste dal presente Avviso.

I Comuni assegnatari delle risorse, nel caso della Misura 2:

- possono utilizzare la convenzione in essere per la gestione e rendicontazione dei contributi per le scuole paritarie al fine di esercitare gli eventuali controlli che si rendessero necessari;
- approvano con proprio provvedimento l'elenco dei soggetti che usufruiranno dei buoni scuola;
- sono tenuti a riportare negli avvisi e nel materiale informativo (comunicati stampa, volantini, dépliant, manifesti, etc) il logo ufficiale della Regione Toscana - d'ora in poi Regione.

Al fine dell'accesso alle risorse di cui alla Misura 1, i Comuni, ove sia presente almeno una scuola dell'infanzia paritaria privata, sono tenuti obbligatoriamente, pena l'irricevibilità dell'istanza, a presentare la manifestazione di interesse anche sulla Misura 2.

Il beneficio dei buoni scuola è riconosciuto attraverso un rimborso, totale o parziale, del costo sostenuto dalle famiglie per le rette, applicata dai soggetti titolari e/o gestori delle scuole dell'infanzia paritarie.

Il rimborso è riconosciuto direttamente alle famiglie dietro presentazione di idonea documentazione giustificativa utile a evidenziare l'avvenuto pagamento.

Articolo 3

Destinatari dei progetti e entità dei buoni scuola

Destinatari dei progetti comunali sono cittadini:

- soggetti aventi titolo così come definiti all'articolo 1;
- genitori o tutori di bambini in età utile per la frequenza della scuola dell'infanzia;
- che abbiano iscritto i propri figli per l'a.s. 2018/2019 ad una scuola dell'infanzia paritaria privata o degli enti locali sita nel Comune;
- che abbiano un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità (con il nuovo modello di calcolo di cui al D.P.C.M. 159/2013), non superiore a euro 30.000,00;
- che non beneficino di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta.

L'ammontare dei buoni scuola per ciascun beneficiario, relativamente all'anno scolastico 2018/2019, viene stabilito dall'amministrazione comunale competente ed è riconosciuto attraverso il rimborso del costo effettivamente sostenuto dalle famiglie per le rette applicate dai soggetti titolari e/o gestori delle scuole dell'infanzia paritarie.

La domanda per l'accesso ai buoni 3-6 può essere presentata solo da uno dei genitori presso il Comune ove è sita la scuola.

Non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione e di refezione scolastica.

Nel caso in cui la richiesta per l'accesso ai buoni scuola sia presentata a mezzo di DSU, le amministrazioni comunali interessate assicurano che l'istanza sia perfezionata non oltre 10 giorni la scadenza prevista dalle stesse per la presentazione della domanda; decorso tale periodo tali amministrazioni provvedono all'adozione della determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva, anche tenuto conto degli esiti delle verifiche di cui sopra.

Articolo 4

Risorse disponibili e modalità di assegnazione

Le risorse disponibili di cui al presente Avviso ammontano a euro 530.000,00.

La Regione assegna le risorse disponibili ai Comuni, ad esito dell'istruttoria della documentazione di cui all'articolo 5, proporzionalmente alla consistenza numerica dei cittadini toscani interessati ai buoni scuola per la frequenza dei propri figli di una scuola dell'infanzia paritaria privata e degli enti locali ed in possesso dei requisiti fissati dal presente Avviso procedendo contestualmente alla liquidazione dell'intero importo.

Eventuali risorse aggiuntive che si dovessero rendere successivamente disponibili sul bilancio regionale potranno essere attribuite in sede di assegnazione fino ad un massimo di euro 1.500.000,00.

Articolo 5

Manifestazione di interesse per la realizzazione del progetto e termini per la presentazione

Le amministrazioni comunali, al fine di poter accedere alle risorse disponibili di cui al presente Avviso, inviano al Settore Educazione e Istruzione:

- la manifestazione di interesse alla realizzazione del progetto, di cui all'Allegato B, ove dovrà essere indicata la consistenza numerica dei cittadini toscani interessati ai buoni scuola ed in possesso dei requisiti fissati dal presente Avviso;
- copia del documento di identità del sottoscrittore;
- il provvedimento unico con il quale l'amministrazione, singolarmente o in forma associata, ha approvato gli esiti della graduatoria definitiva dei cittadini toscani interessati ai buoni scuola, con i dati identificativi strettamente adeguati e limitati alle finalità del presente Avviso.

Tutta la documentazione deve essere trasmessa, a pena di esclusione, entro e non oltre il giorno 10 maggio 2019, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, con lettera di accompagnamento indirizzata alla Regione Toscana, Settore Educazione e Istruzione – Piazza dell'Unità Italiana 1 – 50123 Firenze.

L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: PROGETTO BUONI SCUOLA 3-6 A.S. 2018/2019.

Il mancato ricevimento di tale documentazione non è imputabile alla Regione e rimane nella responsabilità del soggetto che la invia.

Si richiede di trasmettere il rapporto di consegna con esito positivo della PEC all'indirizzo:

progetto.buoniscuola@regione.toscana.it

Il Settore Educazione e Istruzione si riserva di richiedere a mezzo PEC eventuali integrazioni o chiarimenti ad esito dell'istruttoria della documentazione di cui sopra, stabilendo anche un termine perentorio per la risposta, in assenza della quale la manifestazione di interesse non sarà accolta.

A seguito dell'istruttoria di tale documentazione la Regione provvede all'assegnazione delle risorse regionali con le modalità indicate all'articolo 4.

Articolo 6

Adempimenti dei Comuni assegnatari dei contributi

La amministrazioni comunali assegnatarie dei contributi:

- invitano i potenziali interessati a formalizzare la domanda di accesso ai buoni scuola, con modalità che garantiscano la trasparenza e la massima diffusione delle opportunità fornite dal presente Avviso;
- approvano la graduatoria dei cittadini interessati in possesso dei requisiti necessari previsti dal presente Avviso;
- successivamente all'assegnazione delle risorse regionali, approvano una determinazione dirigenziale nella quale sono individuati, tra quelli già inseriti nella graduatoria di cui sopra, i beneficiari dei buoni scuola, con l'indicazione dell'importo totale assegnato. Qualora siano apportate successive modifiche a tali assegnazioni il Comune assicura l'adozione del provvedimento di modifica di tale determinazione, tali provvedimenti dovranno in ogni caso essere trasmessi in sede di rendicontazione finale.

Articolo 7

Modalità di monitoraggio, controllo, variazioni in itinere e rendicontazione

Le amministrazioni comunali beneficiarie dei contributi, di cui al presente Avviso, assicurano il controllo sulle fatture/ricevute emesse dai soggetti gestori delle scuole nei confronti degli assegnatari dei buoni scuola e sulle relative quietanze, limitatamente alla documentazione per la quale viene richiesto il rimborso.

La quietanza di pagamento è verificata positivamente laddove risulti per ciascuna fattura/ricevuta:

- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in caso di pagamento in contanti;
- estratto conto ovvero singolo movimento contabile ove risulti il pagamento effettuato alla scuola.

Gli esiti del controllo amministrativo su tale documentazione dovranno essere evidenziati nella relazione trasmessa in sede di rendiconto finale.

I Comuni, ad esito positivo della verifica di tale documentazione, erogano le risorse ai beneficiari.

Entro l'11 novembre 2019 i Comuni devono trasmettere alla Regione:

a) una relazione finale di sintesi, di cui all'Allegato C, ove:

- si indichino le risorse utilizzate sul totale assegnato;
- siano illustrate sinteticamente le modalità di utilizzo delle risorse regionali;
- siano evidenziati gli esiti dei controlli sulle fatture/ricevute emesse dai soggetti gestori delle scuole nei confronti degli assegnatari dei buoni scuola e sulle relative quietanze;

b) la seguente documentazione probatoria, con i dati identificativi strettamente adeguati e limitati alle finalità del presente Avviso:

- la determinazione di assegnazione dei buoni scuola ai beneficiari, di cui all'articolo 6;
- gli atti di liquidazione in favore delle famiglie beneficiarie.

La relazione di sintesi (Allegato C) dovrà essere sottoscritta digitalmente.

Ad esito dell'istruttoria della documentazione probatoria delle spese sostenute, la Regione determina l'importo valutato ammissibile in sede di rendiconto finale.

La Regione ha facoltà di effettuare ulteriori controlli a campione sui singoli progetti, anche ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 71 del D.P.R. 445/2000; i controlli potranno essere effettuati su tutta la documentazione probatoria che si rende necessaria per la realizzazione dei progetti.

La Regione si riserva di richiedere alle amministrazioni comunali beneficiarie dei contributi le informazioni concernenti il sistema tariffario adottato dai Comuni e delle rette applicate dai soggetti gestori delle scuole private, nonché le loro eventuali variazioni nel corso dell'anno scolastico, al fine di monitorare l'impatto dell'intervento regionale sull'offerta delle scuole.

La mancata osservanza dei termini da parte dei Comuni comporta la non riconoscibilità delle risorse assegnate, fino ad assolvimento degli adempimenti sopra indicati.

Ulteriori indicazioni sulla predisposizione della rendicontazione potranno essere fornite ai Comuni dal Settore regionale competente.

Articolo 8

Impegni di natura convenzionale delle amministrazioni comunali beneficiarie dei contributi

A seguito dell'assegnazione dei contributi di cui al presente Avviso, il Comune curerà l'organizzazione, la gestione e la rendicontazione del progetto, impegnandosi, ad ogni effetto di legge:

- a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative, dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali e dal presente Avviso;
- a rispettare e ad adeguarsi alle disposizioni emanate dal Settore Educazione e Istruzione a mezzo circolare, relative alle modalità di gestione e rendicontazione del progetto.

Il Comune si impegna inoltre a:

- A. Mantenere la Regione estranea ai contratti stipulati con i terzi dal Comune a qualunque titolo, così come mantenere la Regione estranea ad eventuali accordi e controversie con i terzi e le scuole sempre a qualunque titolo, nonché tenere indenne la Regione da qualunque pretesa al riguardo;
- B. Comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione successiva all'assegnazione dei buoni 3-6, che comporti la modifica del progetto o dei requisiti per l'ammissione o la rinuncia agli stessi, prendendo atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso;
- C. Fornire alla Regione tutte le integrazioni e delucidazioni documentali che si rendessero necessarie a seguito di verifica del rendiconto;
- D. Conservare la documentazione amministrativa e contabile del progetto, in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'Articolo 2220 del Codice Civile, e metterla a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'attività di controllo;
- E. rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione, per il quinquennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta, sia amministrativa, sia giudiziaria, conseguente alla realizzazione del progetto, che si manifesti e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione dell'intervento. Il Comune si impegna altresì, anche dopo la conclusione dell'intervento, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo successivo, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale.

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Comune elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione del progetto. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione a mezzo di lettera raccomandata, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

L'inosservanza degli impegni derivanti dal presente Avviso e da quelli previsti dalla vigente normativa, potrà comportare la sospensione o la revoca totale o parziale dei contributi. La Regione diffiderà il Comune affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, la Regione potrà disporre la sospensione del contributo, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il Comune abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione potrà procedere alla sospensione o alla revoca parziale/totale dei contributi e il Comune sarà obbligato alla restituzione immediata dei finanziamenti ricevuti, con le modalità previste dalla normativa regionale, per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme precedentemente erogate.

Articolo 9

Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 il responsabile del procedimento di cui al presente Avviso è il dirigente del Settore Educazione e Istruzione.

Articolo 10

Protezione dei dati personali

La Regione e i Comuni - rispettivamente parti del presente Avviso - ciascuno nell'ambito del presente Avviso per il perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente necessari, adeguati e limitati unicamente per le finalità di cui all'art. 1 dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

A tal fine si precisa quanto segue:

- i Comuni che raccolgono i dati personali degli interessati per le finalità del presente Avviso sono tenuti a dare adeguata informativa agli stessi, specificando nella stessa che i loro dati personali saranno comunicati alla Regione per obblighi di legge (art 4 ter Legge regionale n. 32/2002);

- i dati personali forniti tra le parti per le finalità del presente Avviso sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvede ad individuare il proprio personale da istruire ed autorizzare al trattamento dei dati personali;
- ciascuna parte può trattare e registrare i dati ad essa comunicati ai fini del presente Avviso;
- ciascuna parte riconosce agli interessati i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 e ne definisce le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 11 **Informazioni**

Il presente Avviso è reperibile sul sito della Regione ove è possibile scaricare la relativa modulistica nel menù Cittadini – Educazione e Istruzione – Scuole di infanzia.

Per informazioni relative al presente Avviso inviare una mail a: progetto.buoniscuola@regione.toscana.it